



**Rete telematica regionale toscana – RTRT**  
**Verbale del Comitato strategico**  
**Firenze, 23 marzo 2005**

Il giorno 23 marzo 2005 alle ore 10 in Firenze, presso la sede della Giunta Regionale Toscana, si è riunito il Comitato Strategico della Rete telematica regionale toscana, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Piano annuale di Attività della Rete 2005 (PAR 2005);
2. Integrazione dell'Accordo di Programma Quadro tra Regione Toscana, DIT e Ministero dell'Economia (delibere CIPE nn. 19 e 20/2004);
3. Centri di servizio territoriali;
4. Adesioni alla Rete;
5. Regolamentazione transitoria dell'Osservatorio degli Utenti;
6. Attività delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro;
7. Varie ed eventuali.

L'Assessore Guidi, che presiede in quanto delegato del Presidente Martini, introduce la riunione sottolineando che gli atti all'Ordine del Giorno della seduta costituiscono il compimento della transizione della RTRT verso il modello organizzativo e concettuale previsto dalla Legge regionale 1/2004, ed il completamento dell'intera attività di legislatura. Sottolinea inoltre che è acquisizione consolidata della Rete il fatto che il governo della società dell'informazione e la promozione dell'amministrazione elettronica sono oggetto di politiche regionali e locali, e non semplicemente questioni tecnico-tecnologiche. Su questa base il completamento della progettualità espressa in e.Toscana è il naturale punto d'avvio per la discussione in Rete sugli indirizzi per il prossimo programma ex art. 7 LR 1/2004.

Sono poi illustrati e discussi i punti all'OdG.

Punto 1.

Viene illustrata la proposta di PAR 2005 (**allegato 1 con sub-allegati da A ad F**); la proposta è discussa dal Comitato Strategico, che la approva nelle sue linee generali.

Alla luce dell'esigenza di apportare ulteriori contributi dei soggetti ex art. 8 c. 2 al PAR e di garantire un ampio coinvolgimento dei soggetti ex art. 8 c. 3, anche nella fase transitoria e in attesa del perfezionamento delle loro adesioni alla Rete, il Comitato Strategico dà mandato al Coordinatore di richiedere e raccogliere, entro trenta giorni, eventuali osservazioni dei soggetti aderenti alla Rete, e di proporre eventuali integrazioni alla Commissione per gli indirizzi di programma ex art. 7, che è fin d'ora incaricata dal Presidente del Comitato Strategico, ai sensi dell'art. 5 del regolamento, di deliberare in merito alla formalizzazione definitiva del PAR entro il 30 aprile p. v.

Ove non siano presentate osservazioni o la Commissione non deliberi entro la data di cui sopra, il

PAR 2005 si intende approvato definitivamente nella forma licenziata dal Comitato Strategico in questa seduta.

Il PAR 2005 sarà pertanto trasmesso in data 2 maggio 2005 alla Giunta Regionale perché lo approvi per quanto di sua competenza, ai sensi dell'art. 7 LR 1/2004. In pari tempo il Coordinatore provvederà a dare massima pubblicità al PAR 2005 ed alle decisioni assunte dal Comitato Strategico in sede di approvazione dello stesso, sollecitandone la puntuale applicazione d'aparte di tutti i soggetti interessati.

Le attività descritte negli allegati al PAR 2005 sono considerate prioritarie per la Rete rispetto a qualunque altro intervento. Nel processo che porterà la Rete ad orientare con propri indirizzi il redigendo programma regionale per la società dell'informazione, si evidenzia per altro la necessità che le priorità operative espresse nel PAR assumano per i soggetti aderenti un grado sempre maggiore di coerenza, secondo forme e strumenti che dovranno essere adottati dalla prossima Assemblea della Rete.

In linea generale, fin d'ora il Comitato Strategico auspica che i soggetti aderenti che intendano realizzare ulteriori attività nell'ambito di interesse della Rete provvedano a che esse:

- non sottraggano risorse a quelle programmate nel PAR;
  - siano progettate e realizzate in forme compatibili con le attività programmate nel PAR;
- siano coerenti con gli impegni assunti dai soggetti nelle convenzioni di adesione alla Rete, in particolare in termini di informazione, sicurezza e modalità di utilizzazione delle risorse della Rete.

Nella discussione è emerso inoltre ed è stato fortemente rappresentato l'apprezzamento per l'impegno profuso, tanto in termini politici che organizzativi e di risorse, dalla Regione per il sostegno di un piano complessivo di inserimento della Toscana nella società dell'informazione.

Il Comitato Strategico auspica che tale impegno venga confermato nella prossima legislatura, sia in termini di messa a regime dei servizi attivati in questi anni, sia in termini di supporto ai comuni di minori dimensioni, sia infine di completamento dell'infrastruttura per l'intero territorio toscano.

Nell'ambito della discussione sul PAR 2005 è stato presentato il report sullo stato di attuazione dei Punti d'Accesso Assistito ai Servizi (PAAS) del progetto "e.Toscana per l'accesso"; il Comitato strategico ha determinato di integrare la cabina di regia attivata ai sensi del progetto regionale con i rappresentanti di tutte le province toscane, di tre Comuni designati da ANCI, di tre Comunità Montane designate da UNCEM e del Circondario Empolese-Valdelsa.

E' stato comunicato inoltre che la Regione Toscana ha deliberato (del. G. R. 416 del 21/03/2005) gli indirizzi per l'attivazione del progetto DTToscana sulla sperimentazione della televisione digitale terrestre, che ha ricevuto cofinanziamento dal Governo e che si inserisce pienamente negli interventi della Linea 3 di e.Toscana. Sono stati finanziati nell'ambito della stessa misura anche i progetti presentati dai Comuni di Lucca, Siena e Pisa. Il Comitato strategico dà mandato al gruppo di lavoro costituito in DTO sul tema del digitale terrestre di provvedere a che gli interventi della Regione e degli Enti Locali su questo tema siano strettamente coordinati e rispondano alle logiche di sistema enunciate nel PAR 2005.

#### Punto 2.

Viene illustrata la proposta di integrazione dell'Accordo di Programma Quadro tra Regione Toscana, DIT e MEF (**allegato 2**); il Comitato Strategico approva le linee generali della proposta; dà mandato al Coordinatore di raccogliere proposte di integrazione e modifica entro il 10 aprile e di comunicarle alle strutture regionali, cui compete la definizione dell'accordo con il Governo.

#### Punto 3.

Viene illustrato lo stato di avanzamento dei lavori per la definizione del modello regionale dei Centri di Servizio Territoriali, espresso dalla bozza di articolato dell'Accordo di Programma riportato in **allegato 3**.

In una articolata discussione si sottolineano le complessità legate all'articolazione per aree vaste, alla necessità di non togliere valore alle esperienze già in corso ed al tempo stesso di razionalizzare il sistema della domanda e dell'offerta di servizi sul territorio, alle corrette strategie di individuazione dei soggetti attuatori dell'accordo (anche in relazione con l'evoluzione normativa nazionale e con le recenti sentenze della Corte di Giustizia europea), agli equilibri tra bisogni degli enti di minori dimensioni e coesione del sistema territoriale. Il Comitato Strategico prende atto della volontà, da parte della Regione, delle Province, delle Comunità Montane e di numerosi Comuni dell'Area Vasta Costiera, di procedere alla sigla di un accordo circa i documenti che costituiscono la base per l'attivazione della conferenza istruttoria relativa all'accordo di programma per la costituzione del CST dell'Area Vasta Costiera. Il Comitato strategico concorda sulla necessità di avviare nei tempi più brevi i contatti per la costituzione dei CST anche nelle altre aree vaste della Toscana, in accordo con gli obiettivi definiti nel PAR 2005.

#### Punto 4.

Viene illustrato il quadro delle adesioni alla Rete:

- Soggetti ex art. 8 c. 2: tutte le Province, tutti i Circondari, tutte le Comunità Montane hanno perfezionato la loro adesione alla Rete; dei 287 Comuni toscani 257 hanno perfezionato la loro adesione alla Rete, 24 stanno concludendo le pratiche per la firma della convenzione al 23 marzo 2005 e soltanto 6 non hanno ancora formalizzato la loro adesione, pur avendo espresso la loro volontà in tal senso. Per la prima volta dalla nascita della Rete Telematica Regionale Toscana l'obiettivo dell'adesione del 100% degli Enti Locali può dirsi sostanzialmente raggiunto.
- Soggetti ex art. 8 c. 3:
  - Università e Enti di ricerca: accordo definito sul testo della convenzione; cinque soggetti su sette hanno formalizzato la loro adesione;
  - Amministrazioni periferiche dello Stato (ad eccezione degli Uffici giudiziari): accordo definito con le Prefetture, a nome dell'intero sistema delle amministrazioni periferiche dello Stato, sul testo della convenzione; in corso la firma da parte dei soggetti;
  - Uffici giudiziari: iniziata la definizione degli accordi per l'adesione;
  - Camere di Commercio: firmata la convenzione con UnionCamere Toscana a nome del sistema camerale regionale;
  - Categorie economiche: le trattative per la firma della convenzione procedono, ma il modello di adesione alla Rete necessita a giudizio di alcune associazioni di categoria di ulteriori approfondimenti, che sono in corso;
  - Ordini e associazioni professionali: accordo definito sul testo della convenzione; è pervenuta la sottoscrizione della convenzione da parte del COLAP, a nome di 31

associazioni professionali; è in corso la sottoscrizione dal parte del CUP a nome delle professioni ordinistiche;

- Altre Associazioni: in corso la definizione degli accordi per l'adesione dei soggetti che parteciperanno alla fase di elaborazione del modello a regime per la partecipazione dell'Associazionismo alla Rete.

Viene inoltre sottoposta alla valutazione del Comitato Strategico, che la approva, il modello di lettera di impegni (**allegato 4**) che dovrà essere sottoscritto dai soggetti partecipanti, così come definiti dalle determinazioni dell'Assemblea di RTRT. Il Comitato Strategico dà mandato al Presidente di verificare e di definire gli adattamenti di dettaglio del modello generale alle specifiche situazioni dei soggetti partecipanti, anche al fine di identificare grado e qualità della partecipazione stessa alle attività di RTRT.

Punto 5.

Il Comitato Strategico approva il regolamento provvisorio dell'Osservatorio degli Utenti (**allegato 5**) messo a punto dall'apposita Commissione, sentiti i soggetti ex art. 8 c. 3 che stanno perfezionando la propria adesione alla Rete. Il Comitato Strategico indica quali propri rappresentanti di fronte all'Osservatorio degli Utenti i componenti di parte pubblica della Commissione stessa, Lucia De Siervo e Angelo Monticelli.

Punto 6.

Il Comitato strategico prende atto che le Commissioni insediate nella seduta del 17 novembre scorso e i gruppi di lavoro della Direzione Tecnico-Operativa insediati il 23 febbraio scorso hanno avviato le loro attività. In particolare le Commissioni hanno preso contatti con i soggetti ex art. 8 c. 3 per il completamento della propria composizione in un incontro congiunto che si è tenuto il 7 marzo u. s., di cui si riporta un resoconto essenziale:

1. Commissione per la definizione degli indirizzi di programma ex art. 7 LR 1/2004. La Commissione, costituita dal CS con l'apporto di soggetti ex art. 8 c. 2, intende allargare la propria composizione ai soggetti ex art. 8 c. 3 secondo i tempi della loro adesione alla Rete. L'apporto di questi soggetti nel percorso di definizione, tanto a livello regionale che locale, degli assi della programmazione per la prossima legislatura, è infatti una delle priorità di RTRT in quanto strumento di governance cooperativa. La Commissione intende strutturarsi in un gruppo permanente sufficientemente ristretto da essere agile ed operativo, attivando forme di consultazione sia diretta che telematica di tutti gli attori sul territorio toscano. A tal fine, oltre alla componente degli EE. LL. la Commissione richiede la partecipazione di rappresentanti di UnionCamere Toscana, in quanto al momento unico soggetto rappresentativo del mondo produttivo/imprenditoriale pienamente aderente alla Rete, delle istituzioni universitarie e di ricerca che abbiano aderito alla Rete, delle rappresentanze associate delle professioni, chiedendo altresì alle altre articolazioni rappresentative della società toscana, in attesa di una loro piena adesione alla Rete, di indicare i nominativi di osservatori che possano essere coinvolti nelle attività della Commissione stessa.

Tali indicazioni potranno pervenire al Coordinatore della Rete, entro il 25 marzo.

2. Commissione per il modello di partecipazione delle Associazioni alla Rete. La complessità del mondo associativo rende impensabile un modello di partecipazione alla Rete fondato sull'adesione diretta della singola associazione. Pertanto già nel corso del 2004 RTRT ha elaborato un'ipotesi di adesione fondata su rappresentanze di secondo livello e su partecipazioni aggregate. Tuttavia è parso necessario che fosse lo stesso mondo associazionistico ad elaborare un modello definitivo di adesione

e di partecipazione. Pertanto la Direzione Strategica della Rete ha elaborato una proposta rivolta alle associazioni già presenti in Rete prima dell'entrata in vigore della LR 1/2004 e alle aggregazioni più rappresentative dell'associazionismo toscano, perché aderiscano alla Rete con una convenzione provvisoria, di breve durata, che preveda tra gli impegni assunti proprio l'elaborazione comune del modello definitivo di partecipazione dell'associazionismo alla Rete.

Copia della bozza di convenzione è stata inviata alle associazioni ed alle aggregazioni associative interessate, con la richiesta di valutarla e di proporre eventuali integrazioni e/o modifiche, inviandole al Coordinatore della Rete. L'elaborazione del modello definitivo di partecipazione è demandata dal Comitato Strategico ad una Commissione che prevede la partecipazione delle Associazioni firmatarie della convenzione provvisoria. Le associazioni che intendono partecipare attivamente alla prima fase del percorso sono quindi invitate a indicare (entro il mese di marzo) alla Commissione un osservatore, destinato a diventare membro a pieno titolo con la sottoscrizione delle convenzioni.

3. Commissione per la costituzione dell'Osservatorio degli Utenti. Per le attività di questa commissione si rimanda al punto precedente del presente Verbale del Comitato strategico.

Punto 7.

Il Comitato strategico discute i seguenti punti posti all'Ordine del Giorno tra le varie ed eventuali:

Cooperazione tra RTRT e Sistema Informativo Geografico Regionale. La nuova legge 1/2005 "Norme per il governo del territorio" contiene al Capo III artt. 28 e 29 le norme che regolano il Sistema Informativo Geografico Regionale (SIGR). Le interrelazioni tra il SIGR e le politiche di e.government sono evidenti; in particolare il collegamento con le linee e le strategie sottese ad e.Toscana è parte costitutiva tanto del SIGR quanto dell'azione di RTRT; le interdipendenze sono individuate soprattutto in:

- applicazioni, apparati ed ambienti che nell'ambito dell'infrastruttura RTRT consentono la gestione delle basi dati in termini di creazione, aggiornamento e diffusione con le modalità della cooperazione applicativa;
- programmi e progetti specifici di e.Toscana (es. InterGeo) che contribuiscono alla creazione, gestione, manutenzione ed aggiornamento della base informativa geografica regionale o che viceversa utilizzano tale base per l'erogazione di servizi.

Le relazioni tra Regione ed Enti Locali nel SIGR saranno gestite da un tavolo tecnico congiunto; per quanto attiene alle interdipendenze sopra indicate – ed alla più generale necessità di mantenere una forte integrazione tra le politiche di e.government, che trovano il loro luogo di coordinamento in RTRT, e la realizzazione del SIGR, si propone che tale tavolo si rapporti stabilmente con un gruppo di lavoro tecnico della Direzione Tecnico-Operativa di RTRT appositamente costituito.

L'individuazione delle forme specifiche di coordinamento tra il tavolo tecnico del SIGR ed il gruppo di lavoro di RTRT saranno individuate dalle strutture regionali competenti e dal Coordinatore della Rete, che riferirà nel Comitato Strategico di luglio sullo sviluppo della questione.

*Proposta di direttiva europea sulla brevettabilità del software.* Il Comitato strategico esprime preoccupazione e contrarietà rispetto alla proposta di direttiva europea sui brevetti delle invenzioni implementate tramite elaboratore elettronico, approvata in ECOFIN lo scorso 7 marzo ed approva la dichiarazione di cui all'Allegato 6, dando mandato al Presidente ed al Coordinatore di darle adeguata pubblicità.

*Cooperazione applicativa e standard “e.Toscana compliant”*. L'infrastruttura di Cooperazione Applicativa (CART) di cui si è dotata RTRT, comprende da una parte un insieme di servizi infrastrutturali necessari per la cooperazione applicativa dall'altra la definizione degli standard di Cooperazione Applicativa per i diversi settori applicativi. E' proprio all'interno di quest'ultimo punto che la Regione Toscana ha deciso di intraprendere un percorso di collaborazione con le imprese per la definizione, promozione e diffusione degli standard tecnologici e applicativi e per la loro verifica e certificazione.

L'obiettivo è quello di realizzare un Patto tra la Regione Toscana e le imprese ICT per:

- Costituire una comunità di imprese che partecipino allo sviluppo di soluzioni “compliant e.Toscana”
- Promuovere la definizione di standard tecnologici e applicativi a garanzia della interoperabilità, del riuso senza vincoli e della pubblicità delle soluzioni
- Promuovere in questo l'utilizzo di soluzioni di qualità certificata

In questo modo si ottengono diversi vantaggi tra i quali quelli di accelerare la promulgazione di standard applicativi che consentano di far interoperare i sistemi delle pubbliche amministrazioni in tutti i settori (sanità, lavoro, beni culturali...) e di promuovere congiuntamente il marchio e.Toscana.

La Rete Telematica Regionale Toscana condivide questa esigenza e intende partecipare al percorso di definizione delle procedure e degli standard così come individuato dalle strutture competenti della Regione; rileva la necessità che tali procedure e tali standard siano coerenti anche con quanto elaborato dal costituendo centro di competenza per il riuso del software; affida pertanto l'approfondimento della questione, in stretto coordinamento con le competenti strutture regionali, al gruppo di lavoro sul riuso del software costituito presso la Direzione Tecnico-operativa.

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 13.45